

Sabato 28 novembre 2021

«Dal bilancio 2,5 milioni per la loggia di Rialto»

COMUNE

VENEZIA L'area realtina, cuore pulsante della città che deve tornare a battere. Il consigliere Marco Gasparinetti si affida ad una metafora, alla luce dell'assemblea pubblica che ha avuto luogo qualche giorno fa sotto il loggiato della Pescheria, riunendo le proposte di associazioni e cittadini volte alla rivitalizzazione di uno dei luoghi più altamente simbolici della realtà d'acqua. Da qui la presentazione venerdì scorso, da parte del gruppo consiliare Terra e Acqua, di un emendamento di bilancio che sarà poi votato martedì in Consiglio comunale, attraverso il quale destinare 2,5 milioni di euro proprio al restauro

della loggia di Rialto. Spazi vuoti ormai da una decina d'anni e oggetto di una progettualità che già aveva raccolto forte consenso, tanto da ottenere quasi 6mila firme a favore della proposta promossa dal Comitato Rialto Novo. «La loggia è di proprietà del Comune – sottolinea Gasparinetti – e al momento risulta affidata alla Fondazione Musei Civici. La progettualità emersa anche dall'ultima assemblea pubblica può trovare riscontro, ma il Comune deve fare la sua parte». Che tradotto significa rimettere in sesto l'intero edificio. «Sarebbe un peccato sprecare quest'occasione – continua – in un momento in cui il Comune dispone di grandi risorse grazie anche ai fondi europei e statali». Per Gasparinetti, d'altronde, 2,5 milioni da destinare alla struttura in questione sarebbero davvero poca cosa

se considerati gli oltre 477 milioni di euro d'investimenti (iscritti cioè nella parte capitale) a bilancio nel 2021 e gli ulteriori 600 milioni (e più) di spese in parte corrente. «L'emendamento permette di mettere da parte la cifra necessaria anziché destinarla, a parità di spesa, ad altre questioni meno urgenti», prosegue il consigliere, riferendosi alla realizzazione di un parcheggio nell'area di via Porto Cavergnago. L'appoggio alle idee condivise già da tempo da Comitato e associazione "Progetto Rialto" – orientate alla realizzazione, nella loggia est ed ovest, di un centro culturale virtuale in cui si racconti la storia del commercio veneziano, con uno sguardo rivolto anche alle Fabbriche Nuove del Sansovino, del Demanio – c'è tutto, con un'apertura pure ad ulteriori progettualità. «Se la Fondazione

Musei Civici ha altre priorità, allora faccia un bando per l'assegnazione. Quale altra città d'arte lascerebbe uno spazio vuoto come questo?».

Marta Gasparon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA PROPOSTA
DEL CONSIGLIERE
GASPARINETTI
CON UN EMENDAMENTO
ALL'ASSETTAMENTO
IN CONSIGLIO GIOVEDÌ**

